

ABITARE IL DOMANI

Visioni domestiche

Si è chiusa l'edizione 2011 di Home Spa Design, suggestiva rassegna dell'eccellenza creativa made in Italy. Un'interpretazione dello spazio domestico come luogo dove non solo vivere, ma anche rigenerarsi

DI LAURA PIZZARDELLO



endenze, creatività e sapere. Sono queste le tre parole d'ordine che hanno caratterizzato l'edizione 2011 di Home Spa Design, la mostra su casa, bagno, outdoor e benessere che si è tenuta al FuoriSalone Milano Design Week: 80 aziende partecipanti, 2.500 mg per 15 installazioni espositive interpretate da autorevoli firme dell'architettura e del design. Percorsi materici e sensoriali dove sperimentare i nuovi orizzonti della domesticità. Materiali ecologici, oggetti riciclabili, tecnologie innovative i must di tutte le creazioni, a sottolineare una progettualità consapevole, dove il bello non è solo una questione estetica ma anche etica. Abitare in Italia, il nome scelto per l'edizione di quest'anno, sottolinea la centralità dei designer italiani per le proposte di ambiente casa di alto profilo. Per l'Outdoor si è distinta Primary Sensation, una composizione armoniosa di Dapa Studio Lab (D'Agostino, Partigiani, Codecà, De Santis) che traspone uno spazio domestico in esterno, tappeti erbosi in continuità con la pietra, specchi d'acqua e cascate. Una concezione del living dai toni prevalentemente caldi ma sempre filtrati dal





verde e orginali percorsi di luce. Nella sezione Bathroom, interessante l'idea di Davide D'Agostino per Dada Architecture & Design con Bath 2011. Suggestioni Alpine che rappresenta ambienti fragili ma molto complessi tipici del neo-de-

> sign alpino, un'affascinante sfida progettuale in continuo confronto con la natura da cui trae sempre ispirazione, raggiungendo un perfetto equilibrio tra materiali e forme. La percezio-

ne tattile delle superfici e la loro reattività alla luce sono state, invece, le linee portanti della Sensory Home pensata e realizzata da Silvio De Ponte con la collaborazione di Andrea Intorella e Gintare Kaukyte: superfici multiformi e articolate che disegnano l'habitat in tre aree aperte per il relax, la cura di sé e la notte. Lineare e onirica la visione di Diego Granese con Crystal Dreams, un'articolazione di spazi che lui stesso, poeticamente, definisce: «Emozionali, che colmano i nostri vuoti interiori. Cristalline riflessioni... rifugi del domani».



1. Crystal Dreams di Granese Architecture & Design Studio Diego Granese. 2. Primary Sensation di Dapa Studio Lab. 3. Sensory Home di DPSA+D - Silvio Ponte. 4. Bath 2011 Suggestioni Alpine di Dada Architecture & Design.

108 Case Country